



Sito web: www.provincia.cuneo.it
E-mail: ufficio.via@provincia.cuneo.it
P.E.C.: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it
SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax
0171445560

2021/08.09/000012-01

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I. E L. R. 40/98 E S.M.I.. PROGETTO DI MINI-IMPIANTO IDROELETTRICO SUL RIO INTERSILE, IN LOCALITÀ COMBE, NEL COMUNE DI CELLE MACRA (POTENZA COMPLESSIVA INFERIORE A 1000 KW).
PROPONENTE: CORRADO GANZINELLI, VIA DEL CASTELLINO N. 15, 12080 - VICOFORTE.
ESITO PROCEDIMENTO.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- in data 02.02.2021 con prot. n. 6543, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del Sig. Corrado GANZINELLI, residente in Via del Castellino n. 15 a Vicoforte;
- con nota provinciale prot. n. 7133 del 04.02.2021 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 04.02.2021 al 22.03.2021;
- con nota prot. n. 7132 del 04.02.2021, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nelle categorie progettuali n. 41 dell'Allegato B2 della L.R. 40/98 e s.m.i. *"Impianti di produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW oppure alimentati da derivazioni con portata massima prelevata superiore a 260 l/s. Per le derivazioni localizzate in zona C, come definita dalla D.G.R. del 26.04.1995 n. 74-45166, o la cui sezione di presa sottende un bacino di superficie minore o uguale a 200 kmq, la soglia inferiore è ridotta a 140 l/s. Sono comunque esclusi gli impianti destinati all'autoproduzione aventi potenza installata inferiore o uguale a 30 kW-valore costante da assumere, indifferentemente dalla localizzazione o meno in area protetta"*;
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, non risultano pervenuti contributi tecnici;
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.
- L'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 20 aprile 2021 ha evidenziato quanto di seguito esposto:
 1. dal punto di vista amministrativo/autorizzativo, l'azienda dovrà acquisire i seguenti pareri, nulla osta ed autorizzazioni:
 - Provincia di Cuneo - Settore Gestione Risorse del Territorio - Ufficio Acque:
 - concessione di derivazione d'acqua a scopo energetico ai sensi del D.P.G.R.10/R del 29.07.2003 e s.m.i.
 - Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/03 e s.m.i.
 - Permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001 e s.m.i.
 - Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D. Lgs.

- 42/2004 e s.m.i.
- Autorizzazione ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo idrogeologico ex l.r. 45/1989 e s.m.i.
 - Parere di compatibilità con l'art. 9 delle Norme di Attuazione del PAI
 - Autorizzazione in linea idraulica ai sensi del RD 523/1904 e s.m.i.
 - Parere dell'Autorità di Bacino del fiume Po ex art. 7 del RD 1775/1933 e s.m.i.

2. Dal punto di vista tecnico, il progetto consiste in un mini-impianto idroelettrico sul Rio Intersile in località Combe" nel Comune di Celle Macra. La derivazione e la restituzione sono ubicate rispettivamente in sponda sinistra e destra orografica del torrente Intersile, in particolare la presa è situata a monte della Borgata Combe e la restituzione in località Molino, poco a monte dell'immissione del Rio Intersile nel Rio Tibert, affluente di destra del Torrente Maira. Sulla base dei dati dichiarati, nella tabella seguente si riportano i parametri significativi dell'impianto:

S bacino sotteso	12,7 kmq
Portata max derivabile	69 l/s
Portata media derivabile	60 l/s
Portata minima derivabile	20 l/s
Portata naturale stimata (alla sez. presa)	339 l/s
DMV	50 l/s senza modulazione
Quota opera di presa	1089 m.s.l.m.
Quota restituzione centrale	923,20 m. s.l.m.
Salto nominale medio	161,56 m
Lunghezza condotta forzata	1650 m
Diametro condotta forzata	0,25 m
Attraversamenti in subalveo	n. 1
Scala di risalita ittiofauna	Non prevista - utilizzato Stramazzo per DMV
Produzione energetica annua	754.077 kWh
Potenza installata massima	99 kW
Potenza nominale media	94,92 kW
Turbina	n. 1 Pelton

3. Dal punto di vista ambientale, dall'attuazione di quanto proposto si evidenziano i seguenti aspetti di impatto ambientale sulle componenti ambientali interferite.

a. Acque superficiali

• Stato

Il Rio Intersile o Bedale di Celle è un affluente del torrente Maira nel quale si immette in sponda destra poco a monte del centro abitato di Macra. Sulla base dei dati di qualità della rete di monitoraggio regionale del sessennio 2009-2014 al corpo idrico CI 04SS1N601PI (Rio Intersile) è stato attribuito Stato Chimico ed Ecologico **BUONO** per raggruppamento, che rappresenta l'approccio metodologico attraverso il quale si estendono i risultati derivanti dal monitoraggio ai CI che non fanno parte né della Rete Base né della Rete aggiuntiva. Il dato di stato chimico ed ecologico BUONO è confermato anche nel progetto di PDGPO 2021.

• Pressioni

Il CI 04SS1N601PI **non presenta pressioni significative.**

• Impatto

L'applicazione "Direttiva Derivazioni" di AdbPo, con riferimento alla componente IDROLOGIA, classifica l'impatto della derivazione come **LIEVE**. Lo stato ambientale del corpo idrico (stato ecologico BUONO) e del livello d'impatto della derivazione (LIEVE) conduce ad un risultato di **REPULSIONE**, che prevede una valutazione più approfondita, che indagherà in dettaglio l'impatto della derivazione anche sulle componenti "Chimico-Fisica" e "Biologica" dello stato ambientale del corpo idrico.

A tal proposito il proponente prende in considerazione le Linee guida regionali approvate con DGR 16 marzo 2015, n. 28-1194.

Per il comparto "componenti biotiche" e "Qualità chimico-fisica", tuttavia non sono stati applicati gli indicatori proposti dalla LG (metriche di rilevazioni dei valori e delle criticità ambientali, concentrazione parametri macrodescrittori in condizione post operam) ma espresse considerazioni qualitative ("*...l'integrità fisico-chimica delle acque che si prevede inalterata, consentono di prevedere una situazione post operam della componente biotica sostanzialmente immutata rispetto a quella ante operam...*"; *La tipologia dell'impianto idroelettrico in progetto e le regole di funzionamento dello stesso inducono in linea generale soltanto lievi modifiche al corso d'acqua, certamente non sufficienti ad alterarne le caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua...*).

b. Componenti biotiche ittiofauna

In base alla carta delle acque pescabili della Provincia di Cuneo, il Bedale Intersile è classificato come acque secondaria salmonicola con un tratto di divieto di pesca. Secondo il proponente, le informazioni ottenute in sito e la bibliografia specifica permettono di caratterizzare la fauna ittica del Rio Intersile con presenza di: trota fario (*Salmo trutta trutta*), e di **scazzone** (*Cottus gobio*). Si evidenzia che la specie presente nell'allegato II della Direttiva Habitat 92/43/CEE.

Per quanto riguarda la scala di risalita per l'ittiofauna, il progetto non prevede un manufatto ad hoc, ma sfrutterebbe la gaveta per il rilascio del DMV. Il fondo della gaveta preposta al passaggio del DMV si trova ad un'altezza di circa 20 cm dal fondo alveo naturale e quindi percorribile da fauna ittica.

c. Vegetazione e suolo

Il Rio Intersile lungo il suo percorso è caratterizzato dalla presenza di una fitta vegetazione riconducibile ad acero-tiglio frassineto sia di forra che di invasione, con scarpate piuttosto ripide soprattutto prima della confluenza con il Rio Tibert, nella zona in cui la ditta dovrebbe realizzare la centrale. Secondo il PTF le tipologie forestali presenti sono AF50X, AF40A, AN22X, FA40X, alcune delle quali riconducibili ad habitat di interesse comunitario prioritario cod. 91E0* Alneto di Ontano bianco, cod. 9180* Acero-tiglio-frassineto di forra.

La condotta si sviluppa per l'80% del suo percorso sul sedime della strada comunale di Combe, ma in progetto è prevista una pista di accesso al locale turbina della lunghezza complessiva di 250 metri che richiederà l'abbattimento di una fascia di bosco misto di conifere e latifoglie con superficie pari a circa 1.500 m². La movimentazione di suolo prevista è pari a circa 600 m³. Sulla base della valutazione di progetti simili, si ritiene che i volumi di scavo siano sottostimati, inoltre non sono comprensivi di quelli necessari per la posa dell'elettrodotto.

Come misure di mitigazione ambientale si propone:

1. Ripristino della strada asfaltata.
2. Profilatura delle scarpate;
3. Stesa e ancoraggio di geojuta;
4. Inerbimento con idrosemina;

d. Energia

Sulla base dei criteri indicati nella proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Regione Piemonte adottato con D.G.R. n. 10-6480 del 16.02.2018, l'impianto con una produzione energetica stimata in 0,754 GWh si colloca tra impianti "a rilevanza energetica bassa".

Per i nuovi impianti "a rilevanza energetica bassa" non si manifesta un interesse strategico della Regione, a meno della sussistenza di particolari condizioni di rilevanza di carattere

locale, quali particolari esigenze di auto-produzione in zone non servite adeguatamente

dalle reti, che dovranno essere adeguatamente motivate e considerate nella valutazione caso per caso.

e. Paesaggio

Per quanto riguarda la coerenza del progetto con il Piano Paesaggistico Regionale e per la verifica di compatibilità con il quadro dei dissesti presenti si rimanda al parere delle autorità competenti.

Tutto ciò premesso,

Rilevato che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

Atteso che ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia;

Dato atto che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

Rilevato che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

Visto il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «decreto Semplificazioni» - "[Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale](#)"

Vista la L. 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"

Atteso il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

Vista la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC.

Visto il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Visto il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116";

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Considerato che:

- le informazioni fornite nella documentazione agli atti sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- in data 20 aprile 2021 **l'Organo Tecnico provinciale**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo di cui alla nota prot. ric. n. 27224 del 28.04.2020 e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Risorse del Territorio - Ufficio Acque di cui alla nota prot. ric. n. 25294 del 20.04.2020 e del Settore Presidio del Territorio - Polizia Locale Faunistico Ambientale di cui alla nota prot. ric. n. 24253 del 16.04.2020 istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto, nonostante la bassa rilevanza energetica d'impianto che rende marginale la produzione della centrale in esame, valutate le caratteristiche e la localizzazione dell'intervento proposto non si presuppongono criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura del contesto.

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

DISPONE

- 1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. D.Lgs.152/06 e s.m.i. e L.R. 40/98 e ss.mm.ii.**, il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 02.02.2021 con prot. n. 6543, da parte del Sig. Corrado GANZINELLI, residente in Via del Castellino n. 15, a Vicoforte nonostante la bassa rilevanza energetica d'impianto che rende marginale la produzione della centrale in esame, valutate le caratteristiche e la localizzazione dell'intervento proposto non si presuppongono criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura del contesto.
- 2. DI STABILIRE** per il proponente l'obbligo di ottemperare al rispetto delle seguenti condizioni ambientali, volte a migliorare la sostenibilità ambientale dello sfruttamento idrico esistente, secondo le modalità stabilite al comma 3 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., anche in considerazione dell'attuale assenza di pressioni afferenti alla tipologia "prelievi" che conferiscono al rio un'elevata qualità ecologica e la bassa rilevanza energetica dell'impianto proposto, provvedendo a trasmettere gli elementi necessari al controllo dell'attuazione delle stesse, al Dipartimento ARPA territorialmente competente e ai soggetti indicati.
 - a) visti i fenomeni di infiltrazione cui è soggetto il rio, il DMV dovrà essere significativamente incrementato, affinché sia garantito il mantenimento del deflusso superficiale lungo il tratto sotteso e non vi sia una banalizzazione e innaturale appiattimento del regime idrologico.
 - b) in fase di esercizio, sia previsto un piano di manutenzione e di verifica della percorribilità ittica del manufatto di presa che ne assicuri la funzionalità, con cadenza periodica concordata con il Servizio provinciale di Polizia Locale Faunistico Ambientale.
 - c) Siano effettuati interventi di ripristino e compensazione boschiva ai sensi del D.Lgs. n. 227/2001 e della LR 10 febbraio 2009, n. 4 e s.m.i. (*Gestione e promozione economica delle*

foreste). Negli interventi di ripristino e compensazione devono essere utilizzate esclusivamente specie arboree autoctone adatte alle condizioni stagionali dell'area di intervento.

- d) Siano previsti ulteriori interventi di compensazione ambientale, possibilmente in accordo con il comune, come ad esempio il potenziamento/miglioramento del percorso naturalistico esistente.
- e) Sia ridefinito il computo dei materiali di risulta e le terre e rocce da scavo siano gestite secondo i dettami del DPR 120/2017.

3. DI STABILIRE CHE, nella fase di redazione del progetto definitivo ed ai fini del rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento, dovranno essere recepite le indicazioni dettagliatamente descritte nei successivi punti.

Indicazioni da approfondire negli elaborati in allegato alla Concessione di derivazione ex D.P.G.R. n. 10/R-2003, la cui ottemperanza deve essere verificata nell'ambito della procedura stessa.

- f) Dovrà essere presentata una ricostruzione idrologica validata su misure dirette delle portate naturali disponibili in alveo, anche sulla base delle specifiche fornite dall'Ufficio acque. Infatti la ricostruzione idrologica presentata sulla base delle metodologie tradizionalmente riconosciute (SIMPO, PTA) in questo contesto potrebbe essere poco affidabile e sovrastimare la reale portata presente.
- g) Dovranno essere completati gli approfondimenti ambientali in modo coerente con i principi della Direttiva Derivazioni di AdBPo e i criteri della D.G.R5. n. 28-1194 del 16/3/2015.
- h) Dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio post operam, finalizzato a verificare gli effetti della derivazione sulle componenti che costituiscono l'ecosistema acquatico interessato dall'intervento. I contenuti del monitoraggio (modalità, tempistiche, parametri) dovranno essere coerenti con i criteri della D.G.R. n. 28-1194 del 16/3/2015

SEGNALA CHE

In merito al contesto territoriale, preme evidenziare l'attuale assenza di pressioni afferenti alla tipologia "prelievi" che conferiscono al rio Intersile un'elevata qualità ecologica e che il rio è soggetto a fenomeni di infiltrazione naturale; inoltre l'apporto del rio Tibert, inteso come contributo del bacino incrementale, non è costante.

In merito al potenziale impatto cumulativo, l'impianto in esame, oltre a essere sovrapponibile e tecnicamente incompatibile con il progetto SELES Eco Rinnovabile S.r.l., si pone a ridotta distanza da quello ad esso contiguo proposto a valle; in particolare, la distanza dalla proposta derivazione di valle (150 metri da ISD) non pare ambientalmente adeguata in rapporto ai parametri lunghezza della derivazione di ISD (900 m circa) e lunghezza della derivazione all'esame (1650 m circa).

Ciò costituisce un elemento di elevata criticità ambientale a carico del corso d'acqua interferito, al quale, in caso di realizzazione degli impianti idroelettrici così come proposti, verrebbe sottratta la disponibilità di un tratto idrico a regime naturale, adeguato a consentirne il rifiato.

Dal punto di vista idrogeologico, tutte le opere a progetto possono generare nel loro insieme un severo effetto cumulativo che potrebbe riguardare le portate in subalveo e, conseguentemente, anche la qualità e quantità delle acque captate da eventuali sorgenti idropotabili.

STABILISCE

1. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori ai seguenti soggetti:

- all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo, onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali dettate nel presente provvedimento ed ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i.;
- all'Ufficio provinciale Polizia Locale Faunistico Ambientale.

2. di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.

DA' ATTO

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

INFORMA

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale delle Acque Pubbliche entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza del presente atto.

IL DIRIGENTE
dott. Alessandro RISSO

ESTENSORE:

Arch. Barbara GIORDANA
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale